



GLI ITALIANI E LA RIFORMA DEL SENATO

Roma, 7 LUGLIO 2014

Metodologia

Universo di riferimento

Cittadini maggiorenni residenti in Italia

Numerosità campionaria

1.000 elettori, disaggregati per sesso, età ed area di residenza

Margine di errore (livello di affidabilità 95%)

+/- 3,5%

Metodo di raccolta delle informazioni ed elaborazione dei dati

Metodo di intervista:

Panel Tempo Reale e Cawi

Effettuazione delle interviste

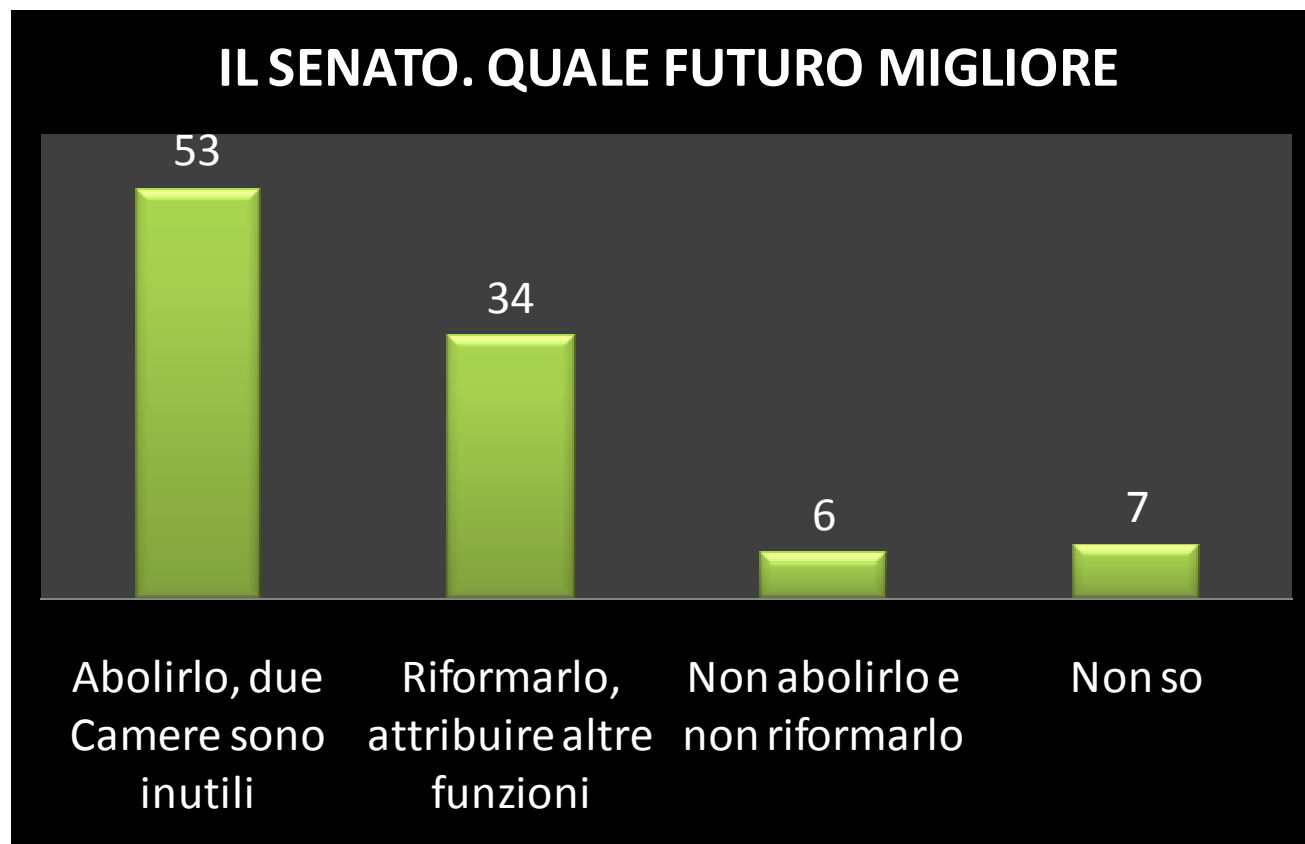
Luglio 2014

Autore

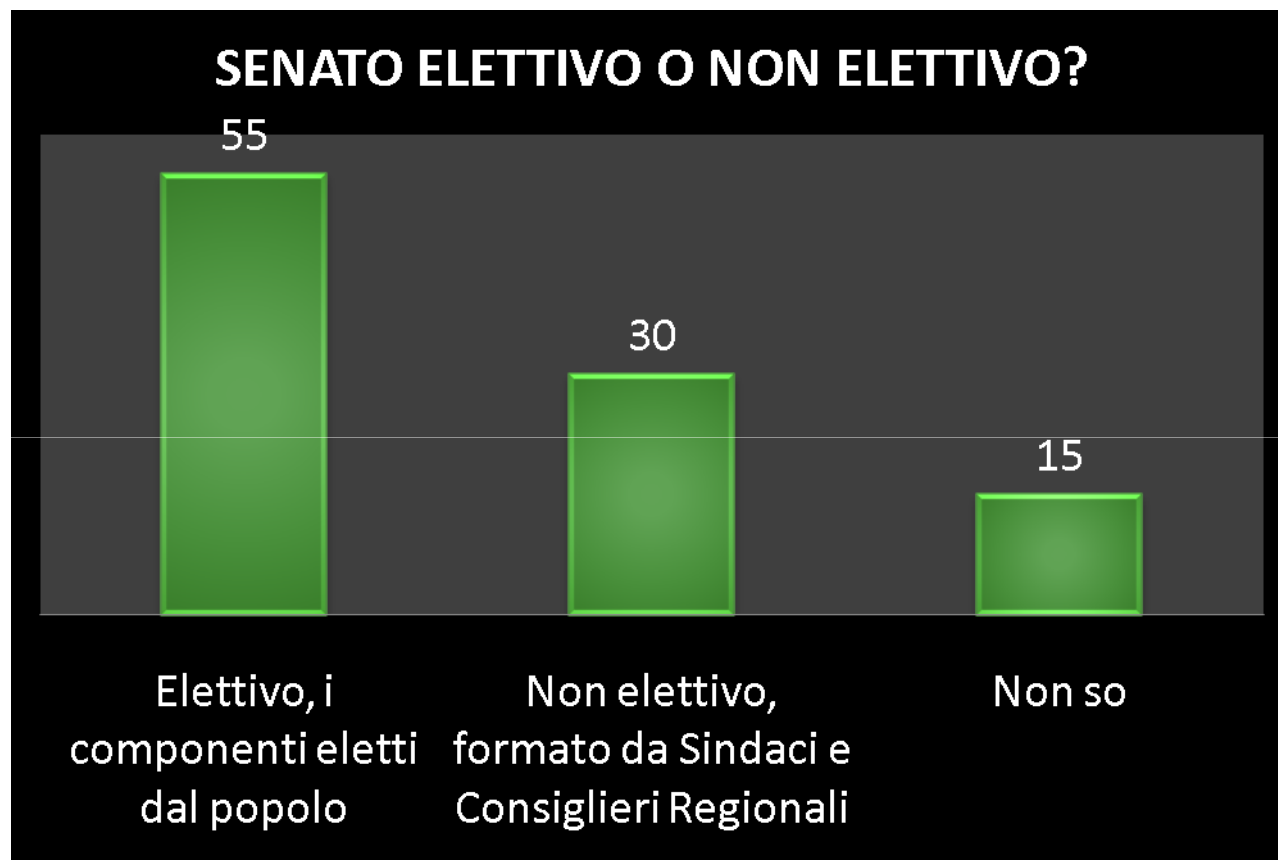
IPR Marketing

Committente Fondazione Univerde

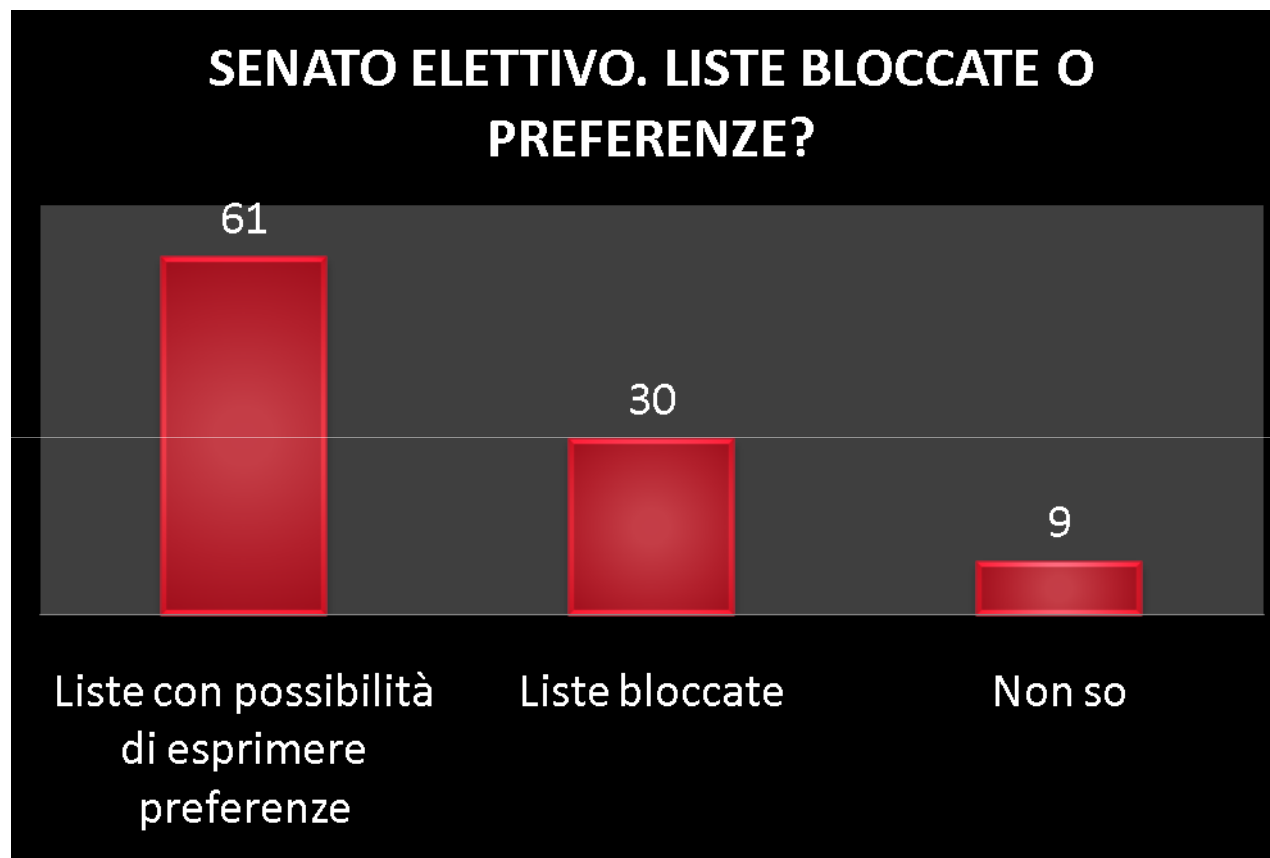
SENATO. MEGLIO ABOLIRLO CHE RIFORMARLO PER LA MAGGIORANZA DEGLI ELETTORI (53%)



SE INVECE DEVE CONTINUARE A VIVERE, MEGLIO CHE SIA
ELETTO DAL POPOLO (55%)



NEL CASO DI UN SENATO ELETTIVO, GLI ELETTORI CHIEDONO
LA POSSIBILITA' DI ESPRIMERE PREFERENZE (61%)



Il 60% vorrebbe un Senato diverso rispetto ad oggi, in cui sia rappresentata la società civile e non i partiti, il 58% invece vorrebbe che ci fossero i partiti non rappresentati alla Camera.

LA COMPOSIZIONE IDEALE DEL NUOVO SENATO

Formato da Sindaci e Consiglieri Regionali, così come è previsto adesso

35

Costituito da partiti per dare rappresentanza alle liste non rappresentate alla Camera

58

Diventare una sorta di Assemblea in cui sono rappresentate varie istanze sociali e non i partiti

60

Anche nel caso dell'Italicum per la Camera, gli Italiani sono a favore della possibilità di poter esprimere preferenze (63%)

